

BiBi Film
Isaria Productions
Rai Cinema

presentano

un film di

Italo Spinelli

GANGOR

con

Adil Hussain Samrat Chakrabarti Priyanka Bose
Tillotama Shome Seema Rahmani

una coproduzione
BiBi Film Tv Isaria Productions
Nirvana Motion Pictures Ltd.

in collaborazione con
Rai Cinema

USCITA NELLE SALE: VENERDÌ 11 MARZO

Una distribuzione

**CINECITTÀ
LUCE**

www.gangor.it

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Adil Hussain	Upin
Samrat Chakrabarti	Ujan
Priyanka Bose	Gangor
Seema Rahmani	Shital
Tillotama Shome	Medha

CAST TECNICO

Regia	Italo Spinelli
Sceneggiatura	Italo Spinelli Antonio Falduto
Direttore della fotografia	Marco Onorato
Montaggio	Jacopo Quadri
Scenografia	Gautam Basu
Costumi	Suchismita Dasgupta
Suono	Stefano Varini
Organizzatore produzione	Ivana Kastratovic
Produttore esecutivo	Sushma Morthania
Prodotto da	Angelo Barbagallo Vinod Kumar Isabella Spinelli
Una coproduzione italo-indiana	BiBi Film Isaria Productions Nirvana Motion Pictures
in collaborazione con	Rai Cinema

Liberamente tratto dal racconto *Choli Ke Pichhe* (Dietro il corsetto) di Mahasweta Devi

Durata	91'
Distribuzione Italia	Cinecittà Luce
Direttore Comunicazione	Maria Carolina Terzi Tel. +39 06 72286 231 mc.terzi@cinecittaluce.it
Ufficio Stampa	Maria Antonietta Curione Tel. +39 0672286 408 m.curione@cinecittaluce.it
Ufficio stampa film	Studio NOBILE SCARAFONI Tel. 06 69925096/104 info@studionobilescarafoni.it

SINOSSI

Gangor è la storia del fotoreporter Upin, inviato nel Bengala occidentale per un reportage sullo sfruttamento e la violenza subita dalle donne tribali.

A Purulia, accompagnato dal suo assistente Ujan, mentre fotografa un gruppo di indigene intente a lavorare, Upin mette a fuoco Gangor rimanendo profondamente turbato dall'immagine di lei mentre allatta il suo bambino.

La foto viene pubblicata in prima pagina suscitando scandalo e la vita di Gangor cambia drammaticamente.

Upin ignaro di tutto, dopo essere tornato a Calcutta da sua moglie, ossessionato dal pensiero di Gangor, decide di tornare a Purulia per ritrovarla.

Upin scoprirà così di essere diventato, senza volerlo, strumento della stessa violenza che avrebbe voluto fermare.

NOTE DI REGIA

"Cos'hai dietro il corsetto, che hai? Choli ke pichhe, kya hai?" È stata una "hit song", una canzone popolare di un film bollywoodiano, di qualche anno fa. Il "choli" è l'indumento, indossato dalle tribali, il corsetto, che copre la parte media del tronco e lascia scoperta la pancia. La canzone è stata cantata e ballata da milioni d'indiani.

Partendo da questo successo popolare, Mahasweta Devi, impegnata da anni a livello politico e sociale a favore delle comunità emarginate, ha scritto un racconto breve, dallo stesso titolo, "Choli ke Pichhe". È la storia di un gap tra culture e linguaggi, tra chi ha e la povertà da cui è circondato. È la storia di donne che hanno il coraggio di lottare per la dignità femminile. La relazione distruttiva tra un fotoreporter di classe media urbana e la povertà del mondo rurale espropriato della sua dignità. Una storia, una scrittura che non rappresenta l'India da un punto di vista occidentale, ma che ponendo l'accento sulle modalità di intervento mediatico, sul rapporto tra potere dell'informazione e responsabilità di chi lavora nel campo del giornalismo, affronta un tema non solo indiano che riguarda tutti i cittadini di questo mondo. Il film è nato da questo incontro, con una donna straordinaria come Mahasweta Devi, dalla lettura del suo racconto folgorante, qualcosa che cercavo da tempo, ripensando anche alla realtà dell'India documentata dalla poetica di Pier Paolo Pasolini e Roberto Rossellini.

Abbiamo girato nei luoghi del racconto, nel distretto di Purulia, a sette ore di macchina da Calcutta. La popolazione di quest'area è composta da alcune delle più antiche etnie tribali diventate oggi forza lavoro itinerante. Le donne, in stragrande maggioranza, sono impiegate soprattutto nell'edilizia, trasportate in camion dalla fornace di mattoni alle strade da asfaltare, ai nuovi palazzi. Pagate una miseria, sfruttate, criminalizzate, non parlano il bengalese, vivono senza alcuna garanzia di istruzione o di servizio sanitario.

Sono le donne che appaiono intorno a Gangor, la protagonista del film. Lavorare con loro e in mezzo alla loro bellezza è stata per me un'esperienza intensa. Come lo è stato realizzare questo film con una troupe mista, italiana ed indiana, un innamoramento tra culture.

Italo Spinelli

LA SCRITTRICE MAHASWETA DEVI

Mahasweta Devi, nata a Dacca (nell'attuale Bangladesh) nel 1926, è una delle maggiori scrittrici indiane, un'autrice prolifica i cui racconti e romanzi in lingua bengali riscuotono un grande successo di pubblico.

Devi si è formata alla scuola di Shantiniken, fondata da Tagore, la stessa da cui provengono intellettuali e artisti di fama internazionale come il regista Satyajit Ray e l'economista Amartya Sen. Conseguisce la laurea in letteratura inglese e pubblica il primo romanzo nel 1956 e fino al 1984 insegna presso l'Università di Calcutta.

Devi è un'attivista profondamente impegnata a livello politico e sociale che lavora da anni con e a favore dei gruppi tribali e delle comunità emarginate come quella dei braccianti senza terra dell'India orientale. Dirige una pubblicazione trimestrale, *Bortika*, all'interno della quale sono gli stessi gruppi tribali e gli emarginati a prendere la parola e a documentare in prima persona la natura e l'evoluzione dei loro problemi fondamentali. Scrive inoltre di questioni sociali e politiche i cui articoli appaiono regolarmente sull'*Economic and Political Weekly*, *Frontier* e altri periodici.

Mahasweta Devi ha contribuito in modo fondamentale agli studi letterari e culturali del suo paese. La sua ricerca empirica sul ruolo della storia orale nelle culture e nella memoria delle comunità tribali ha rappresentato una novità assoluta nel suo genere. Nelle sue storie di lotta e di sfruttamento, numerosi studiosi hanno rintracciato nuclei fecondi della teoria femminista. Il suo utilizzo innovativo del linguaggio ha ampliato i confini tradizionali dell'espressione letteraria in lingua bengali. Ponendosi al crocevia di questioni contemporanee cruciali, politiche, di genere e di classe, Mahasweta Devi è una figura centrale nell'ambito della letteratura socialmente impegnata.

Ha ricevuto il premio Magsaypay - l'equivalente indiano del Nobel per la pace - e il premio Jnanpith per il giornalismo, la letteratura e la comunicazione. Dei suoi molti scritti sono stati tradotti in italiano: *La cattura*, Ed. Theoria - 1996, *India segreta*, La Tartaruga edizioni - 2003, *La Preda e altri racconti*, Einaudi - 2004 a cura di Anna Nadotti. Il racconto "Dietro il corsetto", da cui è liberamente tratto *Gangor*, è contenuto nel volume *La trilogia del seno*, edito da Filema nel 2005.

ITALO SPINELLI

(Regia)

Regista teatrale e cinematografico, lavora in teatro come aiuto regista di Carlo Cecchi e Luca Ronconi. In seguito mette in scena, fra gli altri lavori, *Creditori* di Strindberg, *Woyzek* di Buchner, *La giornata di uno scrutatore* di Italo Calvino e *Platone* tratto dalla *Repubblica*, per il Piccolo Teatro di Milano.

Esordisce nel cinema con *Doppio movimento* (co-regia P. Grassini) e più tardi dirige il lungometraggio *Roma Paris Barcelona* (Premio Vittorio De Sica).

È autore di documentari e reportage tra cui *Ripensando Lima* (1988), *India: un paese in trasformazione* (1992), *Un fiume di Cinema - Sulle tracce di Michelangelo Antonioni* (1995), *Danzando in Cambogia* (1998), *Bernardo Bertolucci Hyderabad* (2000), *Le strade di Shantaram* (2009). Nella realizzazione di queste opere collabora con Mario Vargas Llosa, Amartya Sen, Amitav Ghosh, Gregory David Roberts.

Nel 2002 ha pubblicato il volume *Indian Summer. Films, Filmmakers and Stars between Ray and Bollywood*, Edizioni Olivares.

Spinelli è fondatore e direttore artistico del Festival Asiatica, Incontri con il Cinema Asiatico, che si tiene a Roma dal 2000.

PRIYANKA BOSE
(Gangor)

Priyanka Bose ha recentemente completato il film *Guzaarish* di Sanjay Leela Bansali, interpretando una canzone al fianco della nota attrice Bollywoodiana Aishwarya Rai. Percorrendo una carriera quasi parallela quella di Aishwarya nel cinema non solo di Bollywood, è stata anche una delle protagoniste del film *LSD (Love sex aur Dhoka)* di grande successo nelle sale indiane.

Priyanka Bose è anche una ballerina di straordinario talento e per questo uno dei suoi maggiori affermazioni personali l'ha ottenuto al Fringe Festival di Edimburgo, una tra le maggiori manifestazioni artistiche d'Europa.

Attualmente è impegnata a girare una lunga serie televisiva tra Mumbai e Delhi.

ADIL HUSSAIN
(Upin)

Adil Hussain ha studiato recitazione a Assam, suo paese natale, e a Londra. Dal 1999 interpreta Otello nella famosa produzione *Othello: Uno spettacolo in bianco e nero* – in tour in diversi paesi - della Indian Shakespeare Company, diretto da Roysten Abel e vincitore del premio Edinburgh Fringe First. È stato protagonista per la TV in *Jasoos Vijay* della BBC World Trust Service, *In Otello* della A & B motion produzione e *Iti Srikanto* di Anjan Das, al cinema con *For Real* di Sona Jain Adil e in teatro con *Moeder India* della compagnia Danstheater di Amsterdam e *Orientamenti* di Michael Walling della Border Crossings Theater Company di Londra.

SAMRAT CHAKRABARTI
(Ujan)

Musicista di fama internazionale, Samrat Chakrabarti nato in Inghilterra ma cresciuto negli Stati Uniti, ha partecipato a vari film Hollywoodiani ed internazionali come *The Waiting City* di Claire McCarthy, *The Wedding Weekend* di Bruce Leddy, *The Loins of Punjab* di Manish Achary, *She Hate Me* di Spike Lee, *New York* di Yash Raj's, *Ashes* di Ajay Naidu e *Bombay Summer* di Joseph Matthews. Ha anche interpretato ruoli in varie serie televisive tra cui: *Law And Order*, *The Sopranos*, *Love Monkey*, *Damages*, *All My Children*, *In Treatment* e *Hope and Faith*.

SEEMA RAHMANI
(Shital)

Seema Rahmani ha lavorato in diverse produzioni cinematografiche come *Good Night Good Morning* di Sudhish Kamath, *Loins of Punjab* di Manish Acharya, *Shakalaka Boom Boom* di Sunil Darshan, *SINS* di Vinod Pande, *Missed Call* di Mridul Tulsidas & Vinay Subramaniam, *Hum Kaun Hein* di Ravi Sharma Shankar, *Banana Brothers* di Girija Shankar e in TV in *Arjun Varma* di Sandeep Varma, *Alias* della ABC e *Roswell* della Warner Bross. Al momento sta lavorando in *Love, Wrinkle-free* di Sandeep Mohan con Ash Chandler, Sohrab Ardeshir e Shernaz Patel.

TILLOTAMA SHOME
(Medha)

Tillotama Shome vive attualmente a Mumbai ed è meglio conosciuta per aver interpretato Alice in *Monsoon Wedding* di Mira Nair. Nel 2004 è stata protagonista nella epica *Shadows of Time (Schatten der Zeit)* di Florian Gallenberger. I suoi altri film includono *Little Box of Sweets* di Meneka Das, *The Waiting City* di Claire MCarthy, *Turning 30* di Alankrita Srivastava e i corti *Butterfly* e *PIA* di Tanuj Chopra, *Long After* di Afia Nathaniel e *Boond* di Abhishek Pathak. Sarà protagonista in *Joy of the City* di Kandahar Karan e *Flamenco and Bollywood* di Onil Ganguly.

Il suo lavoro l'ha portata a lavorare con i carcerati a Rikers Island e come docente presso un'organizzazione teatrale che promuove la crescita nelle comunità di tutta New York City per approfondire problemi come la violenza, la sessualità, l'abuso di sostanze.